

Cinque studenti dell'istituto superiore Majorana di via De Gasperi hanno vinto le Olimpiadi a Busto Arsizio

Ecco i giovani campioni di Robotica

I ragazzi hanno sfidato quattro squadre di altre scuole e si sono classificati al primo posto

CESANO MADERNO (si1) La squadra del Majorana capitanata dal professore **Carmine Dragone** ha vinto le Olimpiadi robotiche. La competizione ha visto sfidarsi cinque istituti tecnici a Busto Arsizio, nelle sedi di Expo Elettronica, il 12 e il 13 marzo. Hanno partecipato gli alunni **Davide Cannistraro, Sarah Bettini, Elisa Longoni, Cristian Qose e Niccolò Villa**, tutti del quinto anno, corso di Elettrotecnica. L'obiettivo della manifestazione era promuovere le discipline Stem e valorizzare la sana competizione, tanto che in alcune gare le squadre delle diverse scuole erano chiamate a collaborare e in altre a scontrarsi.

«Un ottimo risultato considerando che per gli alunni era la prima partecipazione e la conferma della data ci è arrivata all'ultimo, quindi si sono preparati solo in una decina di giorni, anche se studiano la disciplina oramai da tre anni - spiega il docente di Sistemi automatici - In vista della gara abbiamo lavorato sui robotini e fatto delle simulazioni inter-



Gli studenti del Majorana alle Olimpiadi

ne. Alle Olimpiadi vere e proprie i ragazzi avevano a disposizione un robotino che dovevano programmare tramite la piattaforma hardware Arduino in modo che potesse affrontare le quattro prove: calcio, sumo, labirinto e line

follower. L'obiettivo era farlo muovere al meglio delle sue possibilità».

Gli alunni sono stati entusiasti della partecipazione e del risultato finale: «Per loro è stata una grande occasione di crescita anche per-

ché veniamo da due anni di stop di gare, fiere ed eventi dal vivo, a causa dell'emergenza sanitaria. Mi ha stupito molto la loro voglia di mettersi in gioco e il loro spirito competitivo, sempre vissuto in maniera sana. È stata anche un'esperienza molto formativa per il loro futuro lavorativo».

I cinque alunni si sono impegnati al massimo nelle prove: «Le gare sono state molto combattute e l'esperienza nel complesso è stata fantastica - commenta Cannistraro, 20enne cesanese - La parte che mi interessa di più è la progettazione, perché è necessario capire il ragionamento che è alla base. Gareggiare ci ha anche fatto sviluppare la capacità di risoluzione dei problemi, molto utile in campo lavorativo, e di collaborazione con altre persone, anche sconosciute».

Da grande il cesanese vuole diventare progettista industriale. «Per imparare è fondamentale avere occasioni a scuola per fare esperienza pratica e noi del Majorana siamo fortunati» conclude.